

# Ponteranica dedica il Centro Vivace a Peppino Impastato

**Polemica chiusa.** Sei anni fa l'intitolazione revocata della biblioteca all'attivista antimafia, ora la scelta è caduta su una struttura simbolo che tornerà a vivere

PONTERANICA

GABRIELLA PELLEGRINI

Peppino Impastato «ritorna» a Ponteranica. A lui, giornalista e attivista politico morto per mano della mafia nel 1978, e a tutte le vittime della mafia, sabato 6 giugno sarà intitolato il Centro Vivace, ancora oggi fulcro di aggregazione giovanile e musicale, dopo essere stato, solo poco più di un anno fa, sulla strada della demolizione.

Si era aperto un caso nazionale, sei anni fa, quando l'allora sindaco leghista aveva annullato la decisione della precedente amministrazione di intitolare la biblioteca comunale a Impastato. Oggi la situazione si è capovolta nuovamente, e ad amministrare il paese alle porte di Bergamo c'è una lista civica di centrosinistra con il sindaco Alberto Nevola.

■ Il sindaco: «Luogo ideale per onorare la memoria delle vittime del crimine organizzato»

«Dopo una fase di ascolto e riflessione comune – spiega Carlo Colombi, consigliere comunale e referente del Comitato Peppino Impastato – la scelta di una nuova intitolazione a Peppino Impastato e a tutte le vittime delle mafie è ricaduta sul Centro Vivace. Una bella storia politica che ci permette di riconciliare la nostra comunità con la memoria di Peppino, ricordando come la cultura e la conoscenza siano le armi più efficaci nel contrasto alla prepotenza mafiosa».

Il Centro Vivace, aggiunge il sindaco Nevola, «verrà pienamente restituito alla sua vitale funzione pubblica, con le sue molteplici attività legate alla musica e alle attività giovanili. Ci è sembrato il luogo ideale per onorare la memoria di Peppino e di quanti hanno sacrificato la loro vita per combattere le mafie». La Festa della legalità, in programma sabato, con un dibattito alle 17 e l'intitolazione alle 19, è solo una delle proposte di partecipazione, responsabilità e informazione programmate dall'amministrazione, in collaborazione con il Comitato Peppino Impastato, che si inserisce

in una cornice ampia e articolata di iniziative denominata «La lotta alle mafie è cosa nostra».

Nel frattempo alcuni lavori di restyling sono in corso da giorni al Centro Vivace dove una ventina di volontari, tra cui gli stessi amministratori comunali, stanno recuperando i colori e le funzionalità di un tempo. «Abbiamo dato una rinfrescata alla vernice della inferriate e del cancello – sottolinea Chiara Gamba, assessore alla Cultura e ai Servizi sociali –. Erano anni che nessuno ci metteva più mano e in molti hanno contribuito con impegno. Sulla parte frontale dell'edificio è in corso di ultimazione un grande graffito realizzato dagli studenti dell'Accademia Carrara di Belle arti, sulla figura di Peppino Impastato». Il graffito, che sarà in bianco e nero, rappresenta un'opera significativa, anche per le sue dimensioni (12 metri di larghezza e quasi due di altezza) che andrà ad affiancarsi a una targa. «Abbiamo iniziato a lavorare anche a un nuovo tavolo per la riorganizzazione del Vivace, con una serie di esperti di associazioni e con l'obiettivo di ridare vita alle



Il Centro Vivace di Ponteranica sarà intitolato sabato a Peppino Impastato e alle vittime della mafia

attività – continua Gamba –. L'interazione con le scuole e con le associazioni ha una fondamentale importanza».

Sabato sarà Giovanni Impastato, fratello di Peppino, a tenere un incontro con i ragazzi delle scuole, per poi presenziare all'intitolazione ufficiale, a cui interverrà anche il ministro per le Politiche agricole Maurizio Martina, con cui si approfondirà il tema delle infiltrazioni mafiose nel Nord Italia.

«Puntiamo a una condivisione più aperta possibile con le associazioni e la realtà del territorio – conclude Gamba – per sensibilizzare sul fenomeno delle mafie. Purtroppo non è vero che la mafia non esiste: la mafia c'è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il programma di sabato

### L'inaugurazione con il ministro Martina

Sabato al Centro Vivace ci sarà anche Maurizio Martina, ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, con delega a Expo 2015, che parteciperà alla conferenza «Le mafie e il loro radicamento nel nostro territorio», introdotta dall'assessore Chiara Gamba e da Carlo Colombi, e moderata da Rocco Artifoni, del coordinamento Libera di Bergamo. Interverranno anche Gian Antonio Girelli, presidente della Commissione antimafia di Regione Lombardia, Giovanni Impastato fratello di Peppino e fondatore di Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato. Alle 19,30, la

posa della targa e il taglio del nastro con il sindaco Alberto Nevola, quindi un omaggio poetico e musicale dal titolo «Ricordati di ricordare». In scena l'attrice Candelaria Romero, Natalya Chesnova alla fisarmonica, Tatiana Zakota al violino, Samuele Alinovi al pianoforte, Valter Biella alle campanine, Oscar Conti alla chitarra. A seguire la presentazione del graffito della legalità di Damu e Pietro Vitali, studenti dell'Accademia Carrara. Alle 21, dopo il ristoro a cura dell'Auser locale, concerto tributo a Fabrizio De André con il gruppo Ottocento e Stevia band rock. GA, PEL

# Scanzo approva il bilancio «Niente aumenti di tasse»

## Preventivo 2015

Il documento dell'amministrazione mantiene i servizi in essere e investe sul territorio

Se i soldi non ci sono, per colpa dello Stato che taglia a fette gli stanziamenti agli enti locali, è necessario trovare dei compromessi per continuare ad

amministrare e farlo nell'interesse collettivo. Questo, in sintesi, il messaggio dell'amministrazione comunale di Scanzorosciate, che ha approvato il bilancio di previsione 2015, peraltro mantenendo i servizi in essere e investendo sul territorio.

«Abbiamo risorse bloccate dallo Stato per circa 800.000 euro, utilizzabili solo per l'estinzione anticipata dei mutui – spiega

il sindaco Davide Casati –. Ciò nonostante, rispetto al 2014, abbiamo diminuito l'indebitamento pro-capite (da 242 a 183 euro) e la «rigidità» della spesa corrente, cioè le spese di personale e gli interessi passivi (dal 41% al 28%). Inoltre, abbiamo mantenuto tutti i fondi destinati a servizi sociali, istruzione, sport e cultura. Malavventura è l'aver mantenuto stabili tutte

tasse e imposte senza aumenti».

La Tasi, come nel 2014, sarà applicata solo sulla prima casa di proprietà, con una detrazione di 70 euro a figlio «under 26» convivente (la più alta detrazione per figli a livello provinciale), evitando peraltro il pagamento della Tasi agli inquilini. Inoltre, sarà applicata una nuova detrazione, sempre sulla Tasi, pari a 30 euro, per disabili o invalidi gravi «over 26» con riconosciuta indennità di accompagnamento. Per l'Imu applicata invece sugli altri immobili è confermata l'aliquota dell'1,02% (per i terreni agricoli invece 0,76%) con la notizia positiva della diminuzione del 10% del valore delle

aree fabbricabili. Per favorire le aziende, poi, è stato attivato lo «sportello Imu» gratuito presso il municipio. Mentre per contrastare la ludopatia, è stata confermata una riduzione dell'Imu da 1,02% a 0,4% per gli esercizi che decidono di eliminare totalmente le slot-machine. Confermata anche l'addizionale Irpef comunale, a scaglioni di reddito, con le aliquote dello scorso anno, e approvata la Tari, la tassa rifiuti. Il bilancio di previsione è stato approvato dalla sola maggioranza di «Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune». Voto favorevole su Tasi e Imu, per le minoranze di «Nuovo Impegno per Scanzorosciate» e

Movimento 5 Stelle, ma secco no alla Tari, perché contrari alla gestione della raccolta, affidato «in house» alla società pubblica Valcavallina Servizi Srl.

In tema di investimenti, previsti interventi per 300.000 euro circa: manutenzione straordinaria immobili comunali, riqualificazione rete di illuminazione, manutenzione strade e marciapiedi, ristrutturazione centri storici, telecamere per la videosorveglianza, adeguamento piazzale mercato, colonna ricarica per auto elettriche, partecipazione con il Comune di Gorle al ponte ciclopedonale sul Serio.

Tiziano Piazza

# Via ai gruppi di cammino per mantenersi in forma

## Scanzorosciate

L'iniziativa «Passo passo» è promossa dal Comune in collaborazione con l'Asl. Rivolta soprattutto agli anziani

Il Comune di Scanzorosciate pensa alla salute dei suoi cittadini. E attiva sul territorio, in collaborazione con l'Asl, il progetto dei «Gruppi di cammino», persone che s'incontrano per camminare lungo i sentieri campestri e collinari, per tonificare il corpo, rafforzare i



Meta dei gruppi i colli di Scanzo

muscoli, migliorare la tenuta atletica. «L'iniziativa è chiamata «Passo, passo» ed è rivolta soprattutto agli anziani – spiega il sindaco Davide Casati –. Chiaro l'obiettivo: favorire il mantenimento dell'elasticità fisica, in un periodo della vita che porta al rallentamento della motricità e, in certi casi, alla sedentarietà. L'iniziativa prenderà il via in forma ufficiale in questo mese di giugno, sotto la supervisione dell'assessorato alle Politiche educative e istruzione. Camminare in compagnia favorisce anche la socializzazione, l'obiettivo è coinvolgere altre persone». Per i camminatori primo appuntamento questa mattina alle 9, davanti al Municipio.

T.P.

# Farmacia, il Tar respinge la richiesta di sospensiva

## Azzano San Paolo

L'istanza presentata da un gestore privato per bloccare l'assegnazione a terzi dell'attività comunale

Farmacia comunale, il Tar di Brescia respinge la richiesta di sospensiva. Nuovo capitolo della diatriba sulla farmacia comunale, che vede contrapposti in tribunale l'amministrazione e i proprietari della società privata «Farmacia San Paolo-Dr.ssa Silvia Farina & C. Sas», in

piazza IV Novembre, a pochi passi dal Municipio. Dopo un lungo iter burocratico, la Giunta aveva indetto una gara per l'affidamento della concessione di durata trentennale per la gestione della farmacia comunale, poi vinta dalla Afm Spa di Bologna (società partecipata al 79,9% dal gruppo Admenta Italia). Contro le delibere era però arrivato il ricorso dei proprietari della Farmacia San Paolo, il cui avvocato aveva presentato anche un'istanza cautelare di sospensiva al Tar. I gestori privati della

farmacia sostenevano non solo l'illegittimità della decisione del Comune di assegnare a terzi la gestione della farmacia, ma anche l'aggiudicazione definitiva a favore di Afm spa. Il Tar ha però respinto la richiesta, facendo leva sulle recenti giurisprudenze e ribadendo che «non può più ritenersi escluso l'affidamento in concessione a terzi della gestione delle farmacie comunali attraverso una procedura di evidenza pubblica». Nel frattempo i lavori per l'apertura della nuova farmacia comunale, in viale Trieste, proseguono: l'attività potrebbe aprire a breve. Il Tar ha fissato la data dell'udienza di merito (inerente al ricorso generale), per il 17 febbraio 2016.

Alessandro Belotti